



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 0000031

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Offman Francis

Dati anagrafici 1987/

Sigla per citazione 30694967

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto astratto

Titolo dell'opera Senza titolo

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	raccolta d'arte
Denominazione	Raccolta d'Arte della Giunta della Regione Emilia-Romagna
Denominazione spazio viabilistico	Viale Aldo Moro, 38

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	2000024750
--------	------------

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XXI
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	2018
A	2018

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione	carta di cotone/ acrilico/ inchiostro/ collage
-------------------------------------	--

MISURE

Unità	cm
Altezza	56
Larghezza	76

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera	Il dipinto si presenta come una tela priva di telaio, dove campiture piatte di colore si alternano a sezioni realizzate con la tecnica del collage.
------------------------	---

ISCRIZIONI

Tecnica di scrittura	a matita
Posizione	sul verso dell'opera
Trascrizione	firma e data

Notizie storico-critiche	"I lavori di Francis Offman sono tele (non intelaiate) dai contorni irregolari, dipinti che nascono attraverso l'associazione di parti (o porzioni) di colori vividi, piatti e uniformi, e zone realizzate a collage con l'inserimento di brandelli di carta – carta sottile e più spessa, recuperata da incarti per il pane o dalle scatole di scarpe - che entrano nella composizione come lacerti o ferite; un incontro che solo occasionalmente può far emergere elementi riconducibili al reale: un albero secco, una montagna, una porzione d'acqua, di terra o di cielo... I lavori di Offman sono libere composizioni che sottendono
--------------------------	--

fragili richiami, minimi e dimessi, a un mondo lontano (l'Africa e il Ruanda, dove l'artista ha trascorso parte dell'infanzia) e alle sue consuetudini, a una memoria traumatica e a un'identità incerta, spazi frastagliati e movimentati che non possono dar vita a un paesaggio organico" (Davide Ferri 2019). (APL)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2021

Nome

Lena Alessandro Paolo